



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**CNIC82200Q**

**CANALE**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto si allarga con un territorio che conserva due differenti caratteristiche: - Canale, qui la maggioranza degli studenti è immersa in un contesto da piccola città; l'ambiente offre opportunità culturali variegata, che stanno sviluppando un buon legame con la scuola; - le altre Autonomie locali su cui si allarga il Comprensivo presentano invece le caratteristiche del piccolo paese di collina. Qui la scuola ha, tra le sue possibilità, quella di apparire come un centro aggregante per la vita culturale e sociale del paese con l'opportunità di svolgere un lavoro di prevenzione sui cittadini futuri aiutandoli a crescere insieme con senso di accoglienza e di tolleranza. La percentuale di alunni stranieri e nomadi è più concentrata a Canale. Le scuole hanno quindi l'occasione di gestire la diversità come risorsa arricchente e di sviluppare un percorso interessante di cittadinanza attiva, peraltro già avviato in questi ultimi anni. La percentuale di stranieri nell'Istituto rappresenta il 21% della popolazione scolastica. Si segnala però un incremento altamente prevedibile: nella Scuola dell'Infanzia di Canale gli alunni stranieri rappresentano già il 50% della popolazione scolastica. L'istituto accoglie anche un piccolo nucleo di alunni nomadi .</p>	<p>L'attuale realtà socio-economica del nostro Paese continua a determinare un forte aumento delle famiglie in difficoltà all'interno del bacino di utenza del nostro Istituto. L'incidenza degli studenti non italiani è in aumento e le risorse da investire non sono sufficienti. Mancano , in questa zona, i mediatori culturali dove convivono culture molto diverse. Si è formata, recentemente una comunità cinese: la scuola fatica a comunicare con le famiglie per evidenti problemi linguistici. Si stanno comunque cercando risorse per superare queste criticità. Da segnalare poi la presenza di una piccola percentuale di alunni nomadi. Sono in aumento le famiglie a cui manca un lavoro e quelle a cui manca un' occupazione stabile. In aumento anche le famiglie con un solo genitore e le famiglie seguite dai servizi sociali. Accanto ad un consolidato benessere si allarga, a macchia di leopardo, il disagio socio-economico. Si segnala che, nell'ultimo progetto "Fasce deboli", a cui la scuola ha partecipato, l'Istituto era in quinta posizione. Si tratta quindi di un contesto con vaste aree di povertà. Spesso il disagio viene taciuto dalle famiglie e la scuola, con discrezione, cerca di arginare le difficoltà degli alunni quando riesce a venirne a conoscenza. Rispetto alla prima stesura del Rav si segnala che le difficoltà di contesto sono ancora in aumento.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISO	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>Esistono sul territorio piccole e medie aziende che continuano ad offrire opportunità lavorative, anche se in misura minore rispetto al passato. L'Istituto partecipa ai Bandi di Concorso istituiti da Fondazioni ed Enti privati per arricchire l'offerta formativa. Si è costruita una rete tra Enti locali, servizi sociali, centri di volontariato, parrocchie, ed associazioni del territorio proprio per dare maggiore visibilità alla scuola, poter scambiare le risorse e costruire relazioni positive tra quanti si occupano, a vario titolo, dei nostri alunni. In questi ultimi anni si è creato un consistente gruppo di docenti che, dopo l'accesso alla pensione, continuano ad offrire la loro professionalità alla scuola. Questo gruppo di volontari si sta rivelando molto prezioso.</p>	<p>Gli Enti Locali sono stati sensibilizzati alle esigenze della scuola; i rapporti sono ottimi, ma le risorse, considerata la peculiarità del contesto, non sono sufficienti. La disoccupazione sta aumentando, così come gli alunni che vengono a scuola senza materiale e senza merenda per la ricreazione. La scuola ha attivato un volontariato anche per far fronte a queste necessità. Molti docenti sono in contatto con la Caritas e altre strutture di beneficenza presenti nel territorio. Difficile gestire un contesto dove, nelle stesse aule convivono agio e disagio. La sfida della scuola è quella di trasformare i vincoli in opportunità coinvolgendo le famiglie.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	06	7,1	6,3	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	33.3	52,7	54,0	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	87,7	93,6	92,7

### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	83,3	64,7	69,7	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	71,3	77,1	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere sensoriali (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	1,0	4,7	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola CNIC82200Q
Con collegamento a Internet	14
Chimica	0
Disegno	4
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	3
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	2

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola CNIC82200Q
Classica	4

Informatizzata	1
Altro	0

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola CNIC82200Q
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola CNIC82200Q
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	4
Piscina	0
Altro	1

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola CNIC82200Q
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	4,7
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola CNIC82200Q
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La qualità delle strutture è monitorata e certificata da un tecnico competente. Gli Enti locali stanno realizzando notevoli migliorie negli Istituti . La scuola è motivata a partecipare a progetti in rete che, oltre ad offrire formazione e possibilità di confronto, consentono di reperire risorse economiche altrimenti non disponibili. Negli ultimi anni la scuola ha partecipato a diverse attività progettuali e ha investito molto nella formazione dei docenti. Gli ambienti sono migliorati anche grazie ai bandi della CRC, che ci hanno consentito di innovare gli arredi di alcune aule e di potenziare le dotazioni informatiche. Con alcuni i progetti in particolare, ci si sta attivando per arricchire la biblioteca e per renderla parte attiva nel panorama culturale della comunità .</p>	<p>La qualità degli strumenti in uso alla scuola è migliorata, ma è ancora insufficiente. Le incertezze, spesso rilevabili sull'entità del FIS, non agevolano la progettazione. Inoltre la tecnologia invecchia rapidamente e si scontra con la mancanza di risorse umane e materiali. Tuttavia nell'ultimo triennio il Team digitale ha svolto una formazione proficua sia a livello interno che esterno all'Istituto, ma il percorso ha bisogno di più tempo. In alcuni Istituti la connessione a internet è spesso saltuaria con problemi non indifferenti, sia a livello organizzativo che didattico. La raggiungibilità dei plessi staccati non è agevole per distanza e difformità del territorio. A ciò si aggiunge la complessità delle reggenze.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CUNEO	73	85,0	-	0,0	13	15,0	-	0,0
PIEMONTE	490	93,0	4	1,0	34	6,0	-	0,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	0,9	4,8
Da più di 3 a 5 anni		1,9	10,2	24,5
Più di 5 anni	X	98,1	88,9	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale %	Riferimento

	CNIC82200Q	% CUNEO	PIEMONTE	Nazionale %
Fino a 1 anno		18,5	26,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni		29,6	20,7	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	20,4	18,6	22,4
Più di 5 anni		31,5	34,1	32,6

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	46,3	51,3	65,4
Reggente		16,7	7,5	5,8
A.A. facente funzione		37,0	41,2	28,8

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		8,8	7,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		15,8	15,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		8,8	7,4	5,7
Più di 5 anni	X	66,7	69,7	75,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		21,1	16,4	20,4
Da più di 1 a 3 anni		24,6	20,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		10,5	14,6	10,0
Più di 5 anni	X	43,9	48,7	52,8

#### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

##### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:CNIC82200Q - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CNIC82200Q	98	65,3	52	34,7	100,0
- Benchmark*					
CUNEO	7.374	63,8	4.181	36,2	100,0
PIEMONTE	47.525	61,4	29.882	38,6	100,0
ITALIA	775.178	71,3	311.487	28,7	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:CNIC82200Q - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CNIC82200Q	3	3,2	26	27,7	36	38,3	29	30,9	100,0
- Benchmark*									
CUNEO	549	8,0	1.729	25,1	2.577	37,4	2.028	29,5	100,0
PIEMONTE	2.543	5,7	10.450	23,5	16.586	37,3	14.894	33,5	100,0
ITALIA	26.563	3,8	145.316	20,7	263.984	37,6	265.349	37,8	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola CNIC82200Q		Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	04	7,8	4,8	9,2	8,4
Da più di 1 a 3 anni	01	2,0	15,9	13,3	13,6
Da più di 3 a 5 anni	02	3,9	10,8	11,1	10,1
Più di 5 anni	44	86,3	68,5	66,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC82200Q		Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	00	0,0	5,5	9,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	02	8,3	21,5	16,3	16,7
Da più di 3 a 5 anni	01	4,2	12,6	11,6	11,7
Più di 5 anni	021	87,5	60,3	62,7	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
CNIC82200Q	8	6	1
- Benchmark*			
PIEMONTE	9	5	6
ITALIA	10	5	7

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CNIC82200Q		Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	13,5	15,4	15,5
Da più di 1 a 3 anni	01	20,0	15,7	16,1	12,7
Da più di 3 a 5 anni	01	20,0	9,0	10,1	8,3
Più di 5 anni	03	60,0	61,8	58,5	63,4

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CNIC82200Q		Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	03	16,7	6,7	8,8	9,9
Da più di 1 a 3 anni	02	11,1	12,1	10,9	10,0
Da più di 3 a 5 anni	03	16,7	10,2	7,8	7,4
Più di 5 anni	10	55,6	71,1	72,5	72,7

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CNIC82200Q		Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	00		17,6	6,5	9,5
Da più di 1 a 3 anni	00		17,6	14,1	14,1
Da più di 3 a 5 anni	00		11,8	4,3	7,7
Più di 5 anni	00		52,9	75,0	68,8

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
CNIC82200Q	19	1	5
- Benchmark*			
PIEMONTE	19	6	10
ITALIA	19	4	14

Opportunità	Vincoli
<p>La prevalenza di personale con contratto a tempo indeterminato permette la continuità di progettazione e di insegnamento. Sono presenti professionalità che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza. La scuola amplia l'offerta formativa con progetti e attraverso una buona collaborazione con i servizi che gestiscono il pre e il post-orario. Con quest'ultimi, soprattutto a Canale, è attivo il monitoraggio sulle fasce deboli. Ciò consente di abbattere gli insuccessi scolastici. Gli insegnanti di questo I.C. dichiarano (Questionario Invalsi) di lavorare in un clima positivo. Le attività di recupero e di integrazione vengono svolte costantemente ogni anno. Si segnala il successo della Formazione "a cascata". La scuola ha al suo interno un buon numero di docenti formatori.</p>	<p>I ritardi delle nomine sul personale a tempo determinato e la mancanza di docenti specializzati su sostegno rappresentano una delle criticità più evidenti. Le famiglie tentano di contrastare la formazione eterogenea delle classi. Si sta lavorando con le famiglie più sensibili per creare un coeso gruppo scuola-famiglia. È stato attivato, da quest'anno scolastico, un progetto a "A scuola con i genitori". L'avvio è stato buono, ma la sfida sarà quella di mantenere il progetto e l'alta frequenza di docenti e famiglie, fino ad ora riscontrata.</p>

## 2. ESITI

### 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'integrazione, l'accoglienza, la non dispersione sono i punti di forza di questo Istituto tenendo conto della sua complessità difficile da gestire. Ogni alunno ha partecipato a progetti di cittadinanza attiva che sono serviti come stimolo base per scrivere il curriculum di cittadinanza che era uno dei traguardi, sia del Rav che del Piano di miglioramento. Nonostante la difficoltà di contesto la scuola ha comunque lavorato molto per creare un clima sereno all'interno delle classi. Le difficoltà di relazione tra studenti e con i docenti sono state superate attraverso il colloquio, il dialogo, la riflessione, l'apertura di uno sportello di ascolto e non sono state utilizzate sanzioni disciplinari. Sono state invece rinforzate le attività di formazione con gli insegnanti e le attività che hanno favorito la relazione e la comprensione con gli studenti, talvolta con il supporto di esperti. Sono stati anche aumentati i momenti di coinvolgimento e di dialogo con le famiglie.</p>	<p>Gli indicatori che determinano il giudizio sul comportamento sono in parte da rivedere e da perfezionare. Occorre lavorare sui "significati" delle parole tra ordini di scuola e nel passaggio tra ordini diversi. Le rubriche valutative sulla cittadinanza vanno ancora sperimentate in un percorso di ricerca/azione tra i docenti, con docenti e alunni e tra gli alunni, per attivare una reale cittadinanza attiva nella scuola. Si lavorerà per evitare che gli obiettivi di cittadinanza vengano "disciplinarizzati". L'obiettivo del curriculum sarà quello di acquisire modalità di lavoro diverse, che aprano spazi di riflessione e di creatività. Il lavoro è stato avviato, ma necessita di ampi margini di miglioramento.</p>

#### Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Lavorando sugli obiettivi trasversali sono stati favoriti i lavori a gruppi, superando il gruppo classe. Laboratori per interesse, attività di supporto anche in orario extra scolastico, uscite per lo studio, l'osservazione e la conservazione del territorio sono stati ampliati con risultati soddisfacenti. Occorre implementare tutti gli aspetti positivi qui indicati.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno avuto buoni esiti nel primo anno di secondaria di primo grado. I docenti segnalano un buon inserimento nei gruppi di lavoro e una buona partecipazione, grazie anche al rinforzo del lavoro sulla continuità. Gli esiti Invalsi degli studenti al termine del terzo anno di scuola secondaria (riferimento a.s. 2018/19) sono più che buoni. Anche la Certificazione delle Competenze, restituita dall'Invalsi tendenzialmente supera quello dei docenti.</p>	<p>I dati relativi al successo scolastico nel II ciclo d'istruzione non vengono forniti in via ufficiale al nostro istituto e quelli in possesso derivano da indagini personali dei docenti e da comunicazioni degli ex alunni. Dai dati in nostro possesso gli alunni in età finiscono il primo ciclo di istruzione e continuano almeno fino al diploma. Permane ancora una marcata differenza nelle scelte: gli alunni italiani, ma con genitori stranieri scelgono tendenzialmente scuole o istituti professionali. Gli altri si orientano su scelte più variegate. Il Consiglio Orientativo quasi sempre è rispettato, ma la scelta fatta dalle Scuole secondarie del territorio che richiedono agli insegnanti di segnare anche l'indirizzo, fa sì che i dati restituiti a questa scuola non sempre corrispondano.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si riscontrano difficoltà nel reperire i dati relativi al percorso formativo dopo il primo anno di Scuola Secondaria di secondo grado. Esistono commissioni continuità tra il nostro Istituto e le Scuole Secondarie, ma solo per alcune discipline e solo con certe scuole del nostro territorio. La scuola riesce a seguire gli studenti fino al primo anno di frequenza della Scuola Superiore, ma mancando una rete istituzionale nel

bacino di utenza, non riesce ad avere informazioni relativamente ai successivi anni.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	96,4	94,1	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	55,4	64,2	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	75,0	81,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	21,4	27,3	32,7
Altro	No	8,9	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	92,7	93,2	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	50,9	64,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	78,2	83,2	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	27,3	30,4	30,9
Altro	No	7,3	9,4	8,9

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	80,4	81,0	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,2	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	60,7	65,8	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	92,9	86,4	85,2

Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	75,0	70,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	78,6	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,9	87,2	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	53,6	57,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	42,9	49,2	57,9
Altro	No	10,7	7,0	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola CNIC82200Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % CUNEO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	78,2	77,0	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,2	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	63,6	68,8	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	76,4	65,1	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,7	88,9	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	78,2	66,5	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	76,4	87,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	58,2	64,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	58,2	60,5	63,6
Altro	No	9,1	6,5	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola CNIC82200Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % CUNEO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	67,9	74,5	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	62,5	63,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	76,8	78,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	10,7	13,7	13,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola CNIC82200Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % CUNEO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	72,7	80,3	87,8
Sono state svolte prove	Si	60,0	54,4	61,5

intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	74,5	71,5	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	7,3	10,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curriculum scolastico è fortemente contestualizzato in relazione alla complessità dell'Istituto Comprensivo, senza però perdere di vista le Indicazioni Nazionali. La scuola ha predisposto un curriculum che tenga conto delle fasce deboli, degli alunni senza particolari difficoltà e delle eccellenze. Il territorio è una forte "riserva educativa" a cui la scuola attinge ( Biblioteche, Ecomuseo, Archivio Storico, Canale Ecologia...). I traguardi di competenza sono scanditi per periodi, tenendo conto di possibili differenti tempi di crescita e di quanto suggerisce la psicologia dello sviluppo. Le competenze sociali e civiche sono state valorizzate da progetti che gli alunni hanno effettuato in questo triennio. Il curriculum di cittadinanza è stato scritto con i suggerimenti delle esperienze da una parte e dall'Agenda 2030 dall'altra... Il curriculum è utilizzato come strumento di lavoro per le attività previste nella vita scolastica. Si presta attenzione al PTOF per evitare frammentazioni e lavorare collegialmente in un progetto coerente. Scuola ed extra-scuola collaborano per la crescita delle persone di tutta la comunità educante. I tentativi in atto per coinvolgere maggiormente le famiglie fanno parte di questo progetto. Il PTOF è costantemente monitorato. I riferimenti per la progettazione didattica sono formalizzati attraverso programmazioni periodiche, gruppi di ricerca, dipartimenti. La programmazione collegiale è prevista per tutti gli ordini di scuola. Lo staff orienta e monitora il lavoro ed appoggia le novità che emergono da piccoli gruppi di ricerca, per dare valore all'innovazione da un lato e per assicurare la continuità su esperienze già convalidate. La progettazione è rivista periodicamente, nei gruppi di lavoro e viene utilizzata per reindirizzare nuove programmazioni. La scuola utilizza criteri di valutazione condivisi dai docenti e comunicati agli alunni. Si presta attenzione sia alla valutazione sommativa che a quella formativa. La prima viene utilizzata per stabilire l'orientamento generale del lavoro, la seconda consente di aumentare la consapevolezza delle capacità per aiutare anche ad accettare i propri limiti. La scuola, al momento possiede rubriche valutative. I progetti di cittadinanza sono stati valutati e costituiscono materiale utile per costruire più efficaci strumenti di valutazione. Al momento le prove strutturate sono utilizzate per tutte le classi e riguardano le seguenti discipline : Italiano, Matematica e Inglese. Gli scopi di tali prove sono diagnostici, formativi e sommativi. Sono stati adottati criteri comuni per la correzione e sono previsti momenti collegiali di riflessione .</p>	<p>Il curriculum di cittadinanza, formalizzato con la chiusura del precedente Rav triennale, sarà utilizzato per implementare la progettazione. Il gruppo di lavoro sta prestando le dovute attenzioni affinché questo curriculum non diventi una disciplina a se stante, ma venga calato nella didattica e nel vissuto degli allievi. L'idea di cittadinanza attiva non può passare da lezioni frontali, ma da traguardi di competenze da raggiungere con nuove metodologie e con attenzione ai diversi stili di apprendimento. In questo senso il curriculum di cittadinanza va sperimentato concretamente anche orientando gli alunni ad una serena, ma concreta autovalutazione. La scuola sta ancora lavorando sugli strumenti da utilizzare per rilevare l'applicazione trasversale di questo curriculum. Il lavoro sulla valutazione va ancora rivisto e bisogna prioritariamente fare leva sulla condivisione. A tal fine si prevede, nel prossimo triennio, una formazione specifica che coinvolga docenti , alunni e famiglie.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel triennio si è molto investito in questo aspetto, che era anche una priorità del RAV. I risultati sono perfezionabili, ma il tempo e la serietà con cui si è lavorato sono notevoli ed hanno coinvolto la maggior parte dei docenti. Partendo da questi obiettivi da raggiungere si è costruito uno staff affiatato, ma anche critico sull'operato che svolge. Molti compiti sono suddivisi e condivisi nei gruppi di lavoro più ampi. Questa modalità consente a chi dirige di mantenere un reale legame con l'aspetto didattico della vita scolastica. È stato questo uno dei lavori che più ci hanno permesso di sperimentare la validità del nostro organigramma.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	69,6	61,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,6	91,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	10,7	5,4	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	10,7	15,0	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,8	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	85,5	89,2	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,5	78,1	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	25,5	30,8	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	Si	12,7	16,8	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,2

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola CNIC82200Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % CUNEO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	No	48,2	35,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	98,2	97,6	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	8,9	5,4	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	3,6	8,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola CNIC82200Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % CUNEO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Si	83,6	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,5	85,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	25,5	30,8	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	7,3	9,7	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola CNIC82200Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % CUNEO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Si	94,6	95,2	94,5
Classi aperte	Si	80,4	65,7	70,8
Gruppi di livello	Si	64,3	73,2	75,8
Flipped classroom	Si	41,1	31,4	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	60,7	44,0	32,9
Metodo ABA	Si	12,5	16,4	24,3
Metodo Feuerstein	No	3,6	5,6	6,2
Altro	No	30,4	30,3	28,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola CNIC82200Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % CUNEO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Si	98,2	94,9	94,1
Classi aperte	Si	50,9	53,0	57,5
Gruppi di livello	Si	78,2	79,2	79,4
Flipped classroom	Si	67,3	52,7	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	41,8	30,2	23,0

Metodo ABA	Si	9,1	6,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,8	4,3
Altro	No	23,6	26,2	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola CNIC82200Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % CUNEO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	7,1	8,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	41,1	42,5	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	23,2	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	8,9	8,6	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	50,0	45,7	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	82,1	79,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	14,3	27,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,5	13,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	28,6	27,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	58,9	57,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,3	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	23,2	21,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,5	0,3
Altro	No	1,8	0,3	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola CNIC82200Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % CUNEO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	1,8	1,4	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	38,2	45,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	16,4	15,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	36,4	27,9	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	65,5	61,5	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	70,9	69,2	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	27,3	35,9	32,7

Abbassamento del voto di comportamento	No	7,3	17,1	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	27,3	23,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	34,5	33,9	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	25,5	26,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	29,1	28,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	5,5	3,7	3,0
Altro	No	1,8	0,3	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto modula le attività tenendo conto dei diversi tempi scuola offerti alle famiglie. Grazie alle risorse dei progetti è stato possibile realizzare nuovi ambienti innovativi. Tuttavia la migliore innovazione si è ottenuta attraverso la formazione e l'incentivo a nuove sperimentazioni. La scuola intende come "laboratorio" uno spazio/tempo dove si lavora in gruppo utilizzando la metodologia della ricerca. A spazi ben allestiti, si affiancano spazi non necessariamente strutturati per attività laboratoriali, ma trasformabili con l'interesse, la creatività ed alcuni strumenti utili in quel momento. Le tecnologie disponibili sono integrate nelle attività scolastiche. Le scuole sono dotate di biblioteche, utilizzano le biblioteche comunali secondo calendari stabiliti e si sta potenziando questo servizio. Si prevede, per il prossimo anno scolastico, l'attuazione della flipped classroom in una classe prima sperimentale del plesso di Canale. Nella scuola Primaria è ormai prassi consolidata l'utilizzo delle classe aperte quale metodologia utile a favorire apprendimento e socializzazione. Un gruppo di lavoro si occupa specificamente delle metodologie consone alla disabilità e si occupa della formazione dei nuovi docenti di sostegno che, per la maggior parte dei casi, sono senza titolo specifico. Le uscite sul territorio sono promosse ed incentivate per favorire una cittadinanza consapevole e creare coesione nei gruppi. La scuola condivide con le famiglie, già all'atto dell'iscrizione, i punti chiave dei Regolamenti ed offre aiuto alle famiglie straniere traducendo il Patto dell'Offerta Formativa in più lingue. I progetti hanno sempre tra gli obiettivi principali la collaborazione, il rispetto dei ruoli, delle regole e degli spazi attraverso laboratori di economia etica, di ecosostenibilità, di legalità e senso civico coinvolgendo direttamente gli Enti Locali e le Forze dell'Ordine.</p>	<p>La scuola innovativa deve fare i conti con un'utenza "tradizionale" che confronta le pagelle, chiede classi non eterogenee e fatica ad accettare una scuola che, in non molti anni, non ha perso alunni, ma è diventata multiculturale e plurietnica. La scuola coinvolge i genitori il più possibile per arginare questa criticità e cerca di trasformare "l'esterno punto debole" in un "interno punto di forza" mirando ad alleanze educative. Il successo ottenuto da una festa interculturale organizzata dalla scuola con l'alleanza di alcuni genitori ci sembra un buon presupposto da cui partire per lavorare sulle criticità</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si ritiene comunque di assegnare un giudizio positivo per il coinvolgimento generale nei progetti e per la partecipazione alle numerose attività di formazione offerte sia dalla scuola, che dall'esterno.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	93,0	89,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	86,0	83,6	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	71,9	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	61,4	68,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	21,1	28,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	19,3	23,9	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	89,3	88,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	85,7	81,7	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	73,2	80,6	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	58,9	67,7	68,8

Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	58,9	60,0	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	25,0	31,7	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	76,4	85,4	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	94,5	89,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	70,9	68,3	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	72,2	85,3	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	92,6	87,1	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	70,4	70,4	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	63,2	63,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	57,9	63,6	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	84,2	66,9	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	71,9	72,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	52,6	50,3	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	70,2	74,4	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	60,7	63,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire	Sì	57,1	62,8	66,3

accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi				
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	71,4	59,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	78,6	75,2	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	62,5	58,7	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	67,9	74,9	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	84,2	89,3	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	57,9	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	7,0	10,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	33,3	20,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	Sì	10,5	13,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	5,3	13,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	31,6	29,0	22,1
Altro	No	21,1	23,9	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	82,1	86,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	48,2	42,3	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	25,0	22,2	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	76,8	67,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	Sì	16,1	21,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	28,6	27,6	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	42,9	45,7	29,5
Altro	No	16,1	20,7	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	66,7	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	31,6	34,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	22,8	29,0	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	52,6	48,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	5,3	14,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	63,2	67,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	54,4	44,9	58,0
Altro	No	10,5	12,1	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	71,4	74,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	41,1	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	50,0	50,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	89,3	84,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	26,8	28,4	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	67,9	68,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	78,6	78,7	82,0
Altro	No	8,9	11,4	9,5

### Punti di forza

Si segnalano interventi efficaci su alunni stranieri che ne favoriscono il successo scolastico. La scuola realizza percorsi di apprendimento della Lingua italiana per gli alunni e di alfabetizzazione per le famiglie. Ogni anno la scuola organizza un campus estivo di una settimana, gestito dai docenti dell'Istituto, con l'implementazione di un madrelingua inglese. Il gruppo ha come prima finalità l'inclusione. Per ogni studente con bisogni educativi speciali viene predisposto un PDP aggiornato con regolarità. I PEI vengono monitorati ed adeguati periodicamente. Sono previsti interventi di recupero per gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento; la scuola cerca di favorire il recupero all'interno del gruppo classe potenziando una didattica inclusiva. Nel lavoro d'aula vengono messe in atto metodologie quali lavoro a coppie o a piccolo gruppo, cooperative learning, tutoring. Pur

### Punti di debolezza

Sono in costante aumento gli alunni con documentate esigenze educative specifiche. Ad oggi la scuola fatica a compensare i bisogni per mancanza di adeguate risorse sia umane che materiali. La valorizzazione delle diversità è sempre più difficile in un contesto sociale altamente diseducativo dove l'accoglienza viene spesso denigrata anche a livello politico. Gli interventi personalizzati sui bisogni educativi vengono programmati e condivisi. Si punta tuttavia ad una condivisione su più vasta scala e ad un'idea di accoglienza che ancora va perfezionata.

nelle difficoltà la scuola cerca di valorizzare le attitudini personali. Questo Istituto promuove percorsi curricolari ed extra-curricolari per potenziare l'apprendimento delle lingue straniere ed aumentare sia il numero, sia il livello delle certificazioni. Tutte le attività sono rinforzate dalla formazione, dalla partecipazioni a gruppi specifici esterni alla scuola, dal supporto di attività interne (Coro di Istituto, Laboratori teatrali, teatro di strada, mostre con elaborati degli alunni) . Le attività sono pianificate nel PTOF e riportate nel PAI. I percorsi di recupero vengono previsti regolarmente, dopo i monitoraggi. Attività specifiche di potenziamento sono offerte e ben partecipate. In particolare si potenziano le lingue straniere e le attività creative. La scuola presta attenzione alla verbalizzazione delle esperienze per combattere l'insidiosa perdita di comunicazione verbale. A tal fine si utilizzano azioni partecipate con il giornalista osservatore che, a turno, verbalizza e altre strategie mirate allo scopo. Anche in questo specifico settore si è investito molto sulla formazione utilizzando anche la formazione a cascata.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto in questi ultimi anni ha investito molto tempo e risorse nel campo dell'inclusione, del recupero e del potenziamento conseguendo risultati oggettivamente positivi. La difficoltà del contesto è una sfida che va affrontata e vinta ogni giorno, ma l'Istituto ha un corpo docente stabile che non si arrende. L'impegno per una scuola adeguata alle necessità di personalizzazione è sempre più condivisa.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	97,6	96,9

Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	75,0	76,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	98,2	98,7	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	69,6	79,6	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	71,4	71,8	74,6
Altro	No	8,9	8,8	9,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola CNIC82200Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % CUNEO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,4	98,0	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	67,3	74,7	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	92,7	95,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	63,6	75,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	65,5	66,2	71,9
Altro	No	7,3	9,4	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola CNIC82200Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % CUNEO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	61,1	51,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	33,3	17,4	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	5,6	9,0	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,9	1,9	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	27,8	29,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	13,0	7,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,7	1,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	3,7	0,9	1,5
Altro	No	5,6	8,7	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola CNIC82200Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % CUNEO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione	Si	98,2	92,9	86,8

di sé e delle proprie inclinazioni				
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	94,5	88,3	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	60,0	65,5	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	76,4	78,6	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	32,7	39,6	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	63,6	59,8	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	92,7	85,2	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	27,3	19,1	13,7
Altro	No	10,9	10,0	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
CNIC82200Q	2,7	4,5	39,3	12,5	26,8	14,3	0	0

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CNIC82200Q	71,8	28,2
CUNEO	63,2	36,8
PIEMONTE	59,3	40,7
ITALIA	61,1	38,9

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CNIC82200Q	94,3	95,5
- Benchmark*		
CUNEO	96,6	88,4
PIEMONTE	95,4	86,2
ITALIA	95,9	88,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano regolarmente per garantire continuità didattica-formativa e per confrontarsi al fine di formare classi equilibrate. La formazione delle classi è affidata ai coordinatori dei vari plessi, infanzia, primaria, secondaria di primo grado e al dirigente; le classi vengono formate in base ai documenti prodotti per ogni alunno dal team di classe. Sono organizzati numerosi incontri durante i quali gli alunni dei vari ordini e di più bacini di utenza, lavorano per conoscersi con attività stimolanti ed visitano nuovi ambienti. Viene ascoltata la "loro idea" di scuola. E' predisposto un curriculum verticale inserito nel PTOF. La scuola realizza percorsi di Orientamento alla scelta della scuola superiore , lavorando in rete con agenzie formative specializzate che esistono sul territorio. L'orientamento nel curriculum è previsto a partire dalla scuola dell'infanzia con la scoperta del sè, prosegue nella scuola primaria e nella scuola secondaria fino all'orientamento alla scelta della scuola secondaria superiore.</p>	<p>Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel corso dei successivi ordini di scuola non è formalizzato. L'istituto è in una posizione periferica, gli studenti dopo la scuola Secondaria di primo grado si dividono tra due grandi città e seguire i successi (o insuccessi) a distanza è molto difficile, tuttavia il buon clima della nostra scuola favorisce il ritorno degli studenti che, almeno nei primi tempi, tornano per narrare la nuova esperienza. La continuità con la scuola Secondaria di primo grado si è intensificata con progetti, incontri, laboratori comuni, ma rimane da perfezionare il raccordo sul curriculum e sui sistemi di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha costruito un percorso di orientamento ampiamente supportato da una rete di scuole e di agenzie formative. La scuola utilizza un modello che prevede il confronto tra il Consiglio di classe, la famiglia e l'alunno. Rimane comunque una criticità da migliorare.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %

La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,2	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		27,8	16,4	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	50,0	48,6	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		22,2	33,7	45,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola CNIC82200Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % CUNEO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		29,6	15,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	48,1	48,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		22,2	34,4	43,9

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		37,0	23,7	30,8
>25% - 50%		37,0	40,4	37,8
>50% - 75%		14,8	24,9	20,0
>75% - 100%	X	11,1	10,9	11,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola CNIC82200Q</b>	<b>Riferimento Provinciale % CUNEO</b>	<b>Riferimento Regionale % PIEMONTE</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		37,0	27,1	31,3
>25% - 50%		38,9	37,9	36,7
>50% - 75%	X	16,7	25,2	21,0
>75% - 100%		7,4	9,8	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta	04	14,1	16,8	12,5

dei progetti				
--------------	--	--	--	--

### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	17.327,5	7.033,9	4.050,0	4.173,9

### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	81,7	129,7	82,6	67,2

## 3.5.d Progetti prioritari

### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	27,8	21,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	7,4	9,7	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	11,1	9,7	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	50,0	60,4	42,2
Lingue straniere	Si	35,2	34,9	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	18,5	19,3	19,6
Attività artistico - espressive	No	35,2	39,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Si	16,7	20,6	25,4
Sport	Si	35,2	24,6	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	3,7	12,1	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	29,6	21,5	19,9
Altri argomenti	No	27,8	24,6	19,7

#### Punti di forza

La missione e le priorità sono definite chiaramente all'interno della comunità scolastica. Sono rese note alle famiglie e al territorio attraverso la pubblicazione del Ptof sul sito della scuola e nel patto formativo sul diario d'Istituto. La scuola ha

#### Punti di debolezza

L'impianto organizzativo funziona per il personale "stabile". Occorre ancora intensificare il tutoraggio per i docenti neo-arrivati e i supplenti. Gli strumenti utilizzati nel monitoraggio delle attività vanno aggiornati spesso anche in ragione dei continui

promosso e continua a promuovere attività con gli alunni che coinvolgono direttamente le famiglie e la comunità locale attivandosi per legare la scuola al territorio. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso la progettazione che viene costantemente monitorata in incontri di verifica concordati. La Scuola secondaria continua e migliora le prove comuni a classi parallele nelle varie discipline e sta seguendo un progetto monitorato dalla Fondazione di San Paolo (Scuolinsieme). E' stato avviato un progetto, "A scuola con i genitori", finalizzato a costruire una rete tra scuola e famiglie per garantire una maggiore condivisione sulle linee educative. Con questo progetto si intende anche dare maggiore visibilità alla scuola all'interno della comunità. Nell'attuale anno scolastico le prove comuni standardizzate hanno riguardo tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria (come da Piano di miglioramento predisposto). Sul sito esiste uno spazio riservato alla condivisione tra docenti delle prove comuni effettuate nell'arco dei tre anni con gli esiti in centesimi e relative griglie di confronto. Vengono monitorate altresì le medie delle valutazioni intermedie e finali presenti sui documenti di valutazione. Esiste una divisione dei compiti. L'assegnazione degli stessi viene effettuata tenendo conto delle disponibilità personali, attitudini e competenze individuate. Il criterio è stabilito sia per il personale docente che per il personale ATA. E' documentato sul sito un organigramma di facile lettura che rende trasparente all'esterno gli incarichi. Le scelte educative adottate sono coerenti al PTOF e le spese si concentrano sulle tematiche prioritarie. Il Fondo di Istituto è ripartito con le seguenti modalità: - 70% personale docente - 30% personale ATA. Su 129 docenti in organico (diritto+ fatto) 67 docenti hanno avuto accesso al Fondo di Istituto. Specificatamente i docenti pagati con il FIS sono 11 nell'infanzia, 29 nella Primaria e 27 nella Secondaria. Il numero di personale ATA che accede al FIS è di 29 unità.

cambiamenti della scuola. La presenza di piccoli plessi distanti tra loro e dalla sede centrale, rende insufficiente il numero dei Collaboratori Scolastici, tuttavia uno staff allargato ha reso più facile la comunicazione all'interno dell'Istituto. L'esito dei progetti e i relativi finanziamenti arrivano in corso d'anno rendendo necessaria una continua riprogettazione con modifica del cronoprogramma.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il nostro Istituto in questi anni ha lavorato per chiarire la suddivisione delle responsabilità e dei compiti senza perdere di vista la visione di insieme. Il cammino fatto è consistente, anche se restano ampi margini di miglioramento.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,3	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	37,5	47,5	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		33,9	24,3	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		25,0	25,1	22,7
Altro		3,6	2,4	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	4,6	4,4	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CNIC82200Q		Riferimento Provinciale CUNEO	Riferimento Regionale PIEMONTE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	8,9	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	16,7	17,4	19,5	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,7	1,9	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	4,3	3,6	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	3,5	4,3	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	24,4	20,6	18,4
Integrazione, competenze di	1	16,7	8,1	6,3	5,5

cittadinanza e cittadinanza globale					
Inclusione e disabilità	1	16,7	12,4	16,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	16,7	9,3	8,0	7,1
Altro	2	33,3	8,9	12,2	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CNIC82200Q		Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	50,0	49,2	38,7	34,3
Rete di ambito	1	16,7	16,3	25,0	33,5
Rete di scopo	2	33,3	15,1	8,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	2,3	5,9	6,0
Università	0	0,0	0,8	1,6	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	16,3	20,0	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola CNIC82200Q		Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	50,0	33,3	32,4	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	3	50,0	27,1	25,1	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,5	5,1	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,6	9,0	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,9	7,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	25,6	20,9	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CNIC82200Q		Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			8,4	4,7	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti	33,0	8,3	28,8	27,4	19,6

per l'apprendimento					
Scuola e lavoro			5,6	4,5	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			5,1	3,7	3,3
Valutazione e miglioramento			6,3	4,0	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			50,9	29,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	19,0	4,8	17,0	8,0	5,7
Inclusione e disabilità	129,0	32,4	21,7	19,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	80,0	20,1	13,2	9,5	6,8
Altro	137,0	34,4	15,3	21,3	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	3,2	3,1	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola CNIC82200Q		Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,8	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,4	3,0	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	18,8	19,8	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,6	0,3	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	12,4	13,7	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,5	4,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	1	100,0	1,8	1,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	14,1	10,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,2	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	5,9	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,4	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,6	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,6	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,2	8,0	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	1,2	0,5	0,5

Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,1	5,8	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,8	3,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	5,3	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,6	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	6,5	5,2	5,2
Altro	0	0,0	6,5	11,2	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CNIC82200Q		Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	39,4	33,7	36,7
Rete di ambito	0	0,0	10,6	13,9	13,4
Rete di scopo	1	100,0	2,4	6,9	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	24,1	24,6	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	23,5	20,9	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	62,5	68,3	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	62,5	68,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	51,8	54,3	57,8
Accoglienza	Si	71,4	66,6	74,0
Orientamento	Si	78,6	77,0	77,9
Raccordo con il territorio	Si	60,7	65,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	96,4	94,5	96,2
Temi disciplinari	Si	35,7	39,9	40,3
Temi multidisciplinari	Si	28,6	33,4	37,8
Continuità	Si	85,7	87,2	88,3
Inclusione	Si	92,9	95,3	94,6

Altro	Sì	25,0	21,2	23,0
-------	----	------	------	------

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	9.8	20,4	15,8	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	7.7	18,6	15,5	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	8.2	9,5	9,9	9,1
Accoglienza	4.6	9,2	7,2	8,7
Orientamento	3.1	4,0	3,4	4,3
Raccordo con il territorio	2.6	3,1	3,4	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	4.1	4,5	5,8	6,5
Temi disciplinari	2.1	8,1	9,6	10,5
Temi multidisciplinari	16.5	3,3	6,3	7,1
Continuità	8.2	8,0	8,7	8,2
Inclusione	12.4	9,0	11,4	10,3
Altro	20.6	2,4	3,1	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro istituto organizza annualmente corsi di formazione per tutti gli insegnanti, sulla base delle esigenze espresse dal Collegio dei docenti. Numerosi docenti partecipano autonomamente a progetti formativi promossi da altre scuole o da agenzie del territorio. In questi casi è prevista condivisione che determina una ricaduta su parte dei colleghi. Nell'anno corrente la formazione è stata particolarmente curata e gradita dai docenti. La formazione è stata attivata per tutti gli ordini e i segmenti scolastici. La formazione è continuata nel triennio con ampio coinvolgimento dei docenti. Le buone prassi sono attuate dalla maggior parte dei docenti. Il personale ATA ha partecipato a corsi di formazione in rete e online. Le competenze del personale sono raccolte e valorizzate. La scuola è accreditata come sede di accoglienza per tirocinanti che frequentano la facoltà di scienze della formazione e per docenti che conseguono abilitazioni disciplinari. La scuola accoglie anche gli studenti delle scuole Secondarie di Secondo grado per stage formativi. In questo anno scolastico sono stati raccolti i curricoli dei docenti. La scuola propone ai docenti gruppi di lavoro su curricolo, continuità e valutazione, con modalità organizzative diverse: gruppi per classi parallele, dipartimenti, commissioni. Sul sito della scuola vengono condivise le attività didattiche più innovative. A conclusione di ogni anno scolastico, le giornate di</p>	<p>I docenti sono coinvolti nella formazione, ma non sempre si riscontra l'effettiva messa in pratica delle buone prassi da parte di tutti. Ciò è anche dovuto all'instabilità "fisiologica" del personale docente. I curricoli sono stati raccolti nel corrente anno scolastico, ma non sono ancora stati tutti accuratamente tabulati. La condivisione di strumenti e di materiali prodotti non è ancora sufficientemente adeguata, anche se emerge la volontà e la consapevolezza della necessità di miglioramento.</p>

"Scuola aperta" consentono la condivisione delle esperienze didattiche, la valorizzazione del lavoro degli alunni, l'apertura al territorio. I numerosi spettacoli offerti all'utenza come resoconto delle attività didattiche sono stati particolarmente graditi. La scuola ha creato un gruppo teatrale e un coro d'Istituto. In particolare, nel corrente anno, la scuola ha portato sul territorio, in maniera visibile, le esperienze più significative tratte dai progetti. Sono stati coinvolti nell'esperienza tutti gli ordini di scuola.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola incentiva lo scambio e il confronto tra i docenti. Le esperienze più significative sono state portate sul territorio coinvolgendo attivamente tutta la cittadinanza. Esiste la volontà di condividere materiali didattici; il sito ha subito un restyling per offrire una immediata e chiara documentazione all'utenza.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,3	7,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		7,0	13,4	20,4
5-6 reti		5,3	3,4	3,5
7 o più reti	X	82,5	75,9	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------

Mai capofila		57,9	69,8	72,6
Capofila per una rete		28,1	21,3	18,8
Capofila per più reti	X	14,0	8,9	8,6

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	88,9	78,7	80,7	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Stato	2	14,7	24,3	32,4
Regione	0	9,4	9,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	21,4	19,8	14,5
Unione Europea	1	1,9	2,5	4,0
Contributi da privati	0	21,4	8,8	3,7
Scuole componenti la rete	9	31,2	34,8	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	2	12,4	11,8	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	11,3	7,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	57,1	63,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	3,8	2,8	4,6
Altro	0	15,4	14,6	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	6,8	5,3	6,5

Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	6,0	4,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	18,0	19,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	3	12,8	8,3	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,5	2,6	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	7,1	5,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,0	8,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	9,8	13,8	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,4	3,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	7,9	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,8	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	3,8	5,3	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	4,1	6,6	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,1	1,4	1,3
Altro	1	4,9	7,1	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	40,4	46,1	46,3
Università	Sì	82,5	65,9	64,9
Enti di ricerca	No	8,8	10,4	10,8
Enti di formazione accreditati	No	42,1	36,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	66,7	46,4	32,0
Associazioni sportive	No	54,4	56,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	63,2	62,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	80,7	68,2	66,2
ASL	No	57,9	55,2	50,1
Altri soggetti	No	19,3	20,8	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------	-------------	-------------	-------------

	della scuola CNIC82200Q	Provinciale % CUNEO	Regionale % PIEMONTE	Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	45,5	45,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	52,7	46,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	67,3	64,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	60,0	51,1	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	27,3	21,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	60,0	48,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	58,2	50,3	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	58,2	63,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	25,5	29,9	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	25,5	18,2	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	32,7	31,5	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	56,4	62,2	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	45,5	48,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	20,0	16,3	19,0
Altro	No	18,2	17,7	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	30,3	19,3	18,3	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	104,4	66,0	78,6	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	11,1	8,1	11,9	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola CNIC82200Q	Riferimento Provinciale % CUNEO	Riferimento Regionale % PIEMONTE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	96,5	98,2	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	82,5	79,3	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	77,2	79,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	75,4	74,1	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	96,5	97,7	98,5
Altro	No	17,5	16,3	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola stipula accordi di rete e protocolli di intesa con soggetti pubblici e privati per migliorare il suo piano di offerta formativa. La scuola si avvale di esperti presenti sul territorio che gratuitamente hanno offerto la loro qualificata collaborazione. Ciò ha consentito percorsi formativi integrati tra alunno, docente ed esperto. In particolare la scuola ha formalizzato accordi di rete con: - H rete (inclusione con ampia formazione) -Co-Building ( relazione in classe e gestione di conflitti) progetto pluriennale con formazione e attività di ricaduta sulle classi. - Bibloh : progetto per la biblioteca multimediale. - Medico competente - Comunità resistenti (formazione sulla storia locale e sulle caratteristiche del territorio) - Lingua Inglese dal nido alla Primaria. (L' I.C. di Canale fa da polo e coordina il progetto finanziato dalla CRC. - Piano nazionale Formazione docenti (PNFD), qui si sono formati docenti, diventati a loro volta formatori per l'Istituto. Si segnalano protocolli di intesa con biblioteche civiche, archivio, pro-loco, ragazzi del Roero e Canale ecologia e Centro Pin Bevione; tra gli scopi la conoscenza del territorio, l'inclusione e l' ampliamento dell'offerta formativa. Sono presenti interventi e progetti rivolti ai genitori. Avviato, dopo il rinnovo strutturale di una parte dell'edificio, il progetto "A scuola con i genitori" Il coinvolgimento delle famiglie avviene anche in forma indiretta tramite i rappresentanti del Consiglio d'Istituto e dei Consigli di classe nei colloqui formali ed informali e nella possibilità di accedere ad uno sportello psicologico interno alla scuola. E' presente la</p>	<p>La scuola ha ampliato le attività sul territorio, ma è consapevole che esistono ancora ampi spazi di coinvolgimento. Si rilevano ancora difficoltà nel coinvolgere famiglie con particolari esigenze. Si segnala la difficoltà di operare su un territorio che ha ormai perso le caratteristiche del paese e si configura sempre più come la periferia di una grande città. Tuttavia , con queste premesse, si sottolinea la visibilità che la scuola ha acquisito in questi anni.</p>

possibilità per le famiglie di essere informate attraverso il sito della scuola e attraverso il diario d'Istituto. Sono stati attuati più progetti di educazione alla cittadinanza che hanno coinvolto positivamente le famiglie. Ad esempio il coro di Istituto continua a rivelarsi un positivo momento di aggregazione tra scuola e famiglia. Si è attivato uno stretto legame con i servizi sociali del territorio e con gli Enti di volontariato.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola tenta di coinvolgere i genitori nella partecipazione alle varie iniziative, raccoglie idee e suggerimenti. Si privilegiano momenti di confronto per promuovere politiche formative con i soggetti presenti sul territorio. Il livello di partecipazione si sta positivamente incrementando. La scuola collabora attivamente con tutte le agenzie formative del territorio.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Recuperare le carenze formative e la rimotivazione allo studio (necessità emerse soprattutto in seguito all'emergenza pandemica), al fine di migliorare gli esiti degli studenti. Completare il nuovo impianto valutativo di carattere formativo, in ottemperanza all'Ordinanza del 4 dicembre 2020.*

#### Traguardo

*Riduzione della percentuale di alunni con valutazione in fascia bassa (livello minimo di abilità, conoscenze e competenze) e conseguente aumento della percentuale di alunni con valutazione in fascia media.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Revisionare il curricolo verticale d'Istituto tenendo conto delle nuove sollecitazioni culturali, sociali ed istituzionali provenienti dal documento ministeriale "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (marzo 2018) e dalla "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" (22 maggio 2018) del Consiglio dell'Unione europea.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Ampliare le attività laboratoriali con l'utilizzo della didattica innovativa*

### **3. Ambiente di apprendimento**

*Utilizzare in tutte le classi modalità collaborative e disponibilità a forme flessibili di apprendimento, utilizzando anche la didattica digitale.*

### **4. Continuità e orientamento**

*Attivare azioni specifiche attraverso formazione e gruppi di lavoro, per garantire una concreta continuità.*

## **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

### **Priorità**

*Promuovere le competenze sociali di cittadinanza attiva e digitale, in riferimento alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019, calando in classe un'educazione ispirata ai valori e alla visione dell'agenda 2030.*

### **Traguardo**

*Partecipazione di ogni classe dell'Istituto alla costruzione e alla realizzazione di almeno un progetto comune che coinvolga almeno cinque aree disciplinari e che contenga al suo interno riferimenti adeguati ai tre nuclei tematici dell'ed. civica; costruzione di una rubrica valutativa per competenze che affiancherà la valutazione del progetto.*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Utilizzare il curricolo di cittadinanza scegliendo criteri di valutazione condivisi*

#### **2. Ambiente di apprendimento**

*Ampliare le attività laboratoriali con l'utilizzo della didattica innovativa*

#### **3. Ambiente di apprendimento**

*Utilizzare in tutte le classi modalità collaborative e disponibilità a forme flessibili di apprendimento, utilizzando anche la didattica digitale.*

## **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

.La normativa ha individuato un nuovo impianto valutativo di carattere formativo, che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa. Si rendono, quindi necessarie, la riflessione e la costruzione del nuovo impianto valutativo, per far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno, che documenti lo sviluppo dell'identità personale e che promuova l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Anche l'aggiornamento del curricolo di Educazione Civica si rende necessario per mirare alla formazione di cittadini responsabili e partecipi alla vita civica e sociale. Risulta importante favorire negli alunni una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.